

# ACCRUAL PA

## LA PERCEZIONE DELLA RIFORMA ACCRUAL DA PARTE DI COLORO CHE DOVRANNO ATTUARLA

Il progetto **Accrual PA** nasce per supportare le realtà pubbliche nel delicato passaggio verso la nuova contabilità *accrual* attraverso momenti di alta formazione e di divulgazione con l'intento di promuovere una maggiore consapevolezza sulla riforma in arrivo e favorire una migliore gestione economica e patrimoniale grazie a standard contabili unici per l'intera P.A.

Il progetto nasce dalla partnership stipulata tra il Dipartimento di Economia e Management dell'Università di Pisa, Centro Studi Enti Locali, Deda Value, società del gruppo Dedagroup, e Asfel. L'obiettivo comune dei partner è quello di agevolare i soggetti coinvolti nella Riforma, sia nella imminente fase di sperimentazione, in partenza nel 2025, che in quella successiva di prima applicazione, in linea con quanto richiesto dall'Europa con la Direttiva 2011/85/UE e con gli obiettivi fissati dal "Pnrr".

Per analizzare il percepito della riforma Accrual da parte delle realtà pubbliche, è stato realizzato un questionario che è stato sottoposto alle realtà pubbliche italiane. Seppur in costante aumento, i risultati dell'analisi che seguono fanno riferimento a 175 casi equivalenti alle risposte fornite nel momento in cui sono state avviate le interrogazioni per la redazione della presente ricerca.

L'obiettivo del lavoro è quello di misurare il percepito delle Pubbliche Amministrazioni in merito alla riforma della contabilità pubblica. Attraverso le risposte emerse, si intende costruire un primo quadro di analisi sulle principali criticità e dubbi legati all'introduzione della riforma.

Si intende, inoltre, analizzare quali siano le richieste da parte delle realtà pubbliche per potersi preparare al meglio all'introduzione della riforma. Grazie all'analisi delle risposte, è stato possibile definire un primo scenario delle difficoltà e dei punti di forza percepiti dagli enti rispetto alla contabilità Accrual.

## INDICE DELLA RICERCA

<b>INTRODUZIONE E RISULTATI PRINCIPALI</b>	<b>4</b>
<b>IL CAMPIONE DELLA RICERCA</b>	<b>5</b>
TIPOLOGIA DI ENTE E DIMENSIONE DEGLI UFFICI	5
RUOLO DEI PARTECIPANTI AL QUESTIONARIO	6
<b>INTRODUZIONE DELLA RIFORMA ALL'INTERNO DELLE REALTÀ PUBBLICHE</b>	<b>7</b>
CONOSCENZA DELL'ACCRUAL	7
COMPETENZE E RISORSE PER L'INTRODUZIONE DELLA RIFORMA ACCRUAL	7
<b>DIFFICOLTÀ E PREOCCUPAZIONI NELL'INTRODUZIONE DELL'ACCRUAL</b>	<b>9</b>
LA PREOCCUPAZIONE DI FRONTE ALL'INTRODUZIONE DELL'ACCRUAL	9
LE RICHIESTE DI SUPPORTO NELL'INTRODUZIONE DELLA RIFORMA	10
STRUMENTI E PIATTAFORME DI INFORMAZIONE IN MERITO ALL'ACCRUAL	12
<b>COMPARAZIONE TRA LA RIFORMA ACCRUAL E LA CONTABILITÀ ARMONIZZATA</b>	<b>14</b>
DIFFICOLTÀ NELL'INTRODUZIONE DELLA CONTABILITÀ ARMONIZZATA	14
DIFFERENZE TRA L'ACCRUAL E LA RIFORMA DEL DLGS. N.118/2011	16
<b>LA PERCEZIONE DELL'ACCRUAL DA PARTE DELLE REALTÀ PUBBLICHE</b>	<b>17</b>

## INDICE DELLE FIGURE

<i>Figura 1 - Tipologia di Ente</i>	5
<i>Figura 2 - Dimensione uffici</i>	6
<i>Figura 3 - Ruolo dei partecipanti</i>	6
<i>Figura 4 - Conoscenza Accrual</i>	7
<i>Figura 5 - Percezione su competenze necessarie</i>	8
<i>Figura 6 - Percezione su risorse umane necessarie</i>	8
<i>Figura 7 - Preoccupazione in merito all'Accrual</i>	9
<i>Figura 8 - Necessità di supporto esterno</i>	10
<i>Figura 9 - Attività di supporto per l'introduzione dell'Accrual</i>	11
<i>Figura 10 - Percezione della comunicazione delle Amministrazioni centrali</i>	13
<i>Figura 11 - Principali fonti di informazione</i>	13
<i>Figura 12 - Partecipanti in servizio con introduzione Dlgs. n.18/2011</i>	14
<i>Figura 13 - Difficoltà riscontrata nell'introduzione del Dlgs. n.118/2011</i>	15
<i>Figura 14 - Successo dell'adeguamento al Dlgs. n.118/2011</i>	15
<i>Figura 15 - Comparazione tra introduzione Accrual e Dlgs. n.118/2011</i>	16

## INTRODUZIONE E RISULTATI PRINCIPALI

Di seguito si riportano i risultati emersi dal questionario che, al momento dell'analisi, è composto da 175 risposte.

### **Una riforma che preoccupa**

Ciò che emerge in maniera molto netta dalla ricerca è una generale preoccupazione rispetto all'introduzione della riforma Accrual. Il 72,5 % degli intervistati è molto o abbastanza preoccupato e tale sentimento è motivato dalla carenza di personale e dall'aspettativa di un carico di lavoro aggiuntivo che, secondo numerose risposte, non porterà benefici nell'ente. Altra diffusa fonte di preoccupazione è una mancanza di chiarezza, allo stato attuale, sulle implicazioni concrete che deriveranno dall'applicazione della riforma.

### **Scarsa conoscenza e mancanza di risorse**

Il 53,1% di coloro che hanno partecipato all'analisi afferma di conoscere poco la contabilità Accrual. Più di un ente pubblico su quattro (26,3%) ritiene che la propria realtà non abbia le competenze e conoscenze per accogliere facilmente la riforma. Il 40% afferma di non avere attualmente gli strumenti necessari ma crede di potersi mettere in condizione di adottare la nuova contabilità attraverso una formazione mirata. Per quanto riguarda le risorse umane, secondo il 58,3% degli Enti, quelle attualmente a disposizione degli uffici che si occupano di amministrazione e contabilità sono in un numero insufficiente per mettere a terra, adeguatamente e senza intoppi, la riforma.

### **Richieste di supporto**

Il 55% dei partecipanti ritiene che a fare la differenza, in termini di capacità di recepire i nuovi dettami legislativi in ambito contabile, saranno soprattutto: software adeguati (81,7%), formazione (72,5%), condivisione di casi di studio (64%), supporto consulenziale (55,4%). Molte realtà ritengono, dunque, essenziale avere la possibilità di ricevere un supporto esterno per gestire le fasi iniziali della transizione verso il nuovo sistema contabile.

### **Comparazione tra Accrual e riforma della contabilità armonizzata ex Dlgs. n. 118/2011**

Secondo il 61% dei partecipanti l'adeguamento alla riforma della contabilità armonizzata è stato particolarmente complesso. Più di uno su 3 (il 36,9%) ritiene che l'introduzione della contabilità Accrual sarà ancora più complicata rispetto a quella della contabilità armonizzata del Dlgs. n.118/2011. Il 38,3% si aspetta, invece, lo stesso livello di complessità.

## Percezione dell'Accrual

Su 130 partecipanti che hanno espresso la propria opinione in merito ai benefici che potrà portare l'Accrual il 63,9% ritiene che tale riforma non porterà alcun vantaggio e che, anzi, porterà ad una maggiore difficoltà di gestione della parte contabile negli uffici pubblici. Il 36,1% ritiene, invece, che, grazie all'Accrual, si potrà ottenere una maggiore trasparenza verso i cittadini e una più efficace capacità di programmazione, analisi e controllo.

## IL CAMPIONE DELLA RICERCA

### Tipologia di ente e dimensione degli uffici

Rispetto alla provenienza dei 175 partecipanti al questionario (Figura 1), gran parte di loro proviene dai Comuni che rappresentano l'83,4%, dei partecipanti. Seguono le Province che rappresentano il 9,1% del campione e le Regioni che incidono sul 3% del totale.

Presso quale tipologia di ente lavora?

175 risposte

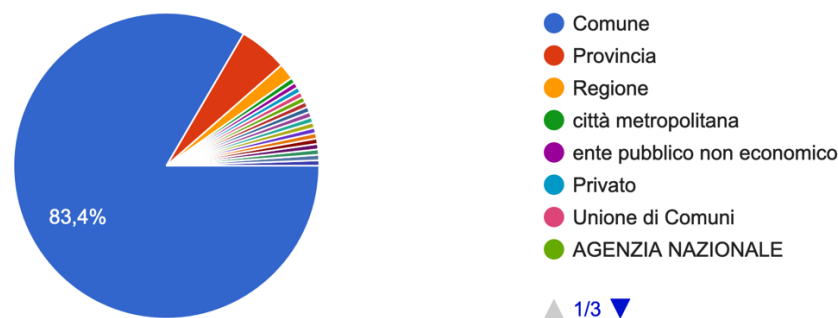


Figura 1 – Tipologia di Ente

Per quanto riguarda il ruolo dei partecipanti (Figura 2), la maggior parte di essi, il 43,4%, lavora in un ufficio la cui area contabile è composta da 1 a 5 dipendenti. Non mancano, tuttavia, gli uffici maggiormente strutturati con più di 10 dipendenti che rappresentano circa un terzo del totale e precisamente il 29,7%. Gli uffici con solo un dipendente, invece, sono poco meno del 10% del totale (9,1%).

Quante persone, all'interno del suo ente, lavorano nell'area contabile?

175 risposte

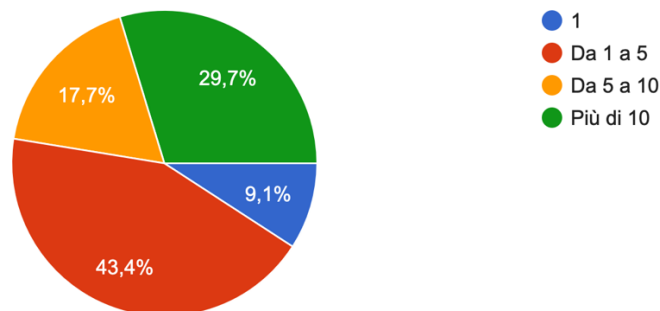


Figura 2 - Dimensione uffici

## Ruolo dei partecipanti al questionario

Le risposte fornite al questionario provengono in gran parte da funzionari (Figura 3). Questi rappresentano, infatti, il 58,3% del totale. Seguono gli Istruttori con il 22,3% e, infine, i Dirigenti con il 9,7% dei risultati.

Qual è il suo inquadramento?

175 risposte

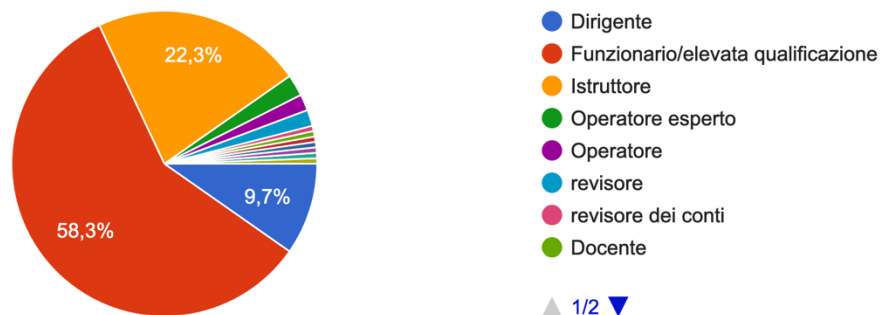


Figura 3 - Ruolo dei partecipanti

## INTRODUZIONE DELLA RIFORMA ALL'INTERNO DELLE REALTÀ PUBBLICHE

### Conoscenza dell'Accrual

Alla domanda relativa a quanto conoscessero la riforma contabile prevista dall'Accrual (Figura 4), i partecipanti hanno risposto nella maggior parte dei casi di non avere ancora conoscenze specifiche. Il 53,1% afferma di conoscere "poco" la riforma mentre il 39,4% invece, ritiene di avere una conoscenza parziale. Solo il 5,1% ritiene di conoscere bene la riforma.

Quanto conosce la riforma della contabilità pubblica e le modifiche previste rispetto alla contabilità attuale?

175 risposte

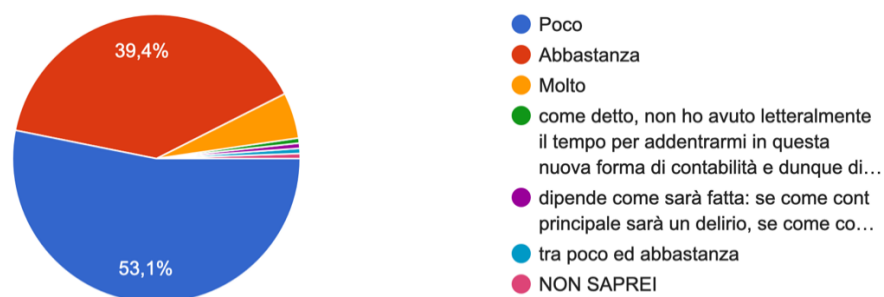


Figura 4 - Conoscenza Accrual

### Competenze e risorse per l'introduzione della riforma Accrual

Analizzando la percezione che i partecipanti al questionario hanno della riforma Accrual e delle proprie competenze e conoscenze, emerge una generale incertezza.

Se il 7,4% ritiene che potrà affrontare la riforma in atto potendo contare sulle competenze e conoscenze del proprio ufficio (Figura 5), il 26,3% degli Enti è convinto che tali risorse non siano sufficienti per attuare all'interno della propria realtà la riforma in modo efficace. Tuttavia, la maggior parte dei soggetti ritiene che tale traguardo sia raggiungibile solo grazie ad una formazione mirata. Quest'ultimo elemento è ritenuto dagli Enti pubblici come punto fondamentale per raggiungere con successo gli obiettivi posti dalla riforma. C'è da considerare, tuttavia, che il 22,9% del campione non ha chiare quali siano le competenze e le conoscenze necessarie richieste dalla nuova contabilità pubblica.

Una volta che la contabilità Accrual sarà in vigore, ritiene che la sua realtà abbia le competenze e le conoscenze per accogliere facilmente questo nuovo sistema contabile?

175 risposte

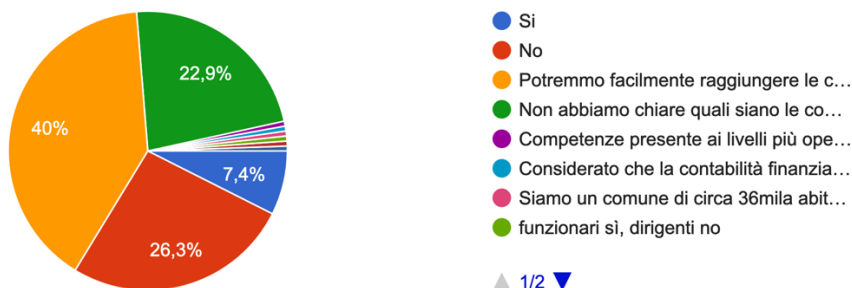


Figura 5 - Percezione su competenze necessarie

I dati esposti sopra assumono un'importanza differente se analizzati con la domanda successiva. Il 58,3% del campione, infatti, ritiene di non avere le risorse necessarie per gestire in autonomia l'introduzione della riforma (Figura 6). Solo il 28,6% crede che riuscirà a portarla avanti senza dover ricorrere ad un supporto esterno. Le altre risposte confermano quanto detto in precedenza circa la non consapevolezza di numerosi Enti di quali saranno le competenze richieste e le azioni che dovranno essere portate avanti. Riprendendo anche i risultati precedenti si conferma, di conseguenza, una divisione tra un terzo degli Enti che crede di riuscire a rispondere efficacemente all'introduzione dell'Accrual e più della metà dei soggetti che o è scettico sulla possibilità di riuscire ad attuare la nuova contabilità o non ha chiaro quali saranno le competenze o conoscenze richieste né, tantomeno, l'impegno che richiederà nel concreto l'attuazione della riforma.

Ritiene che la sua realtà abbia le risorse umane necessarie per poter gestire in autonomia l'introduzione della riforma?

175 risposte

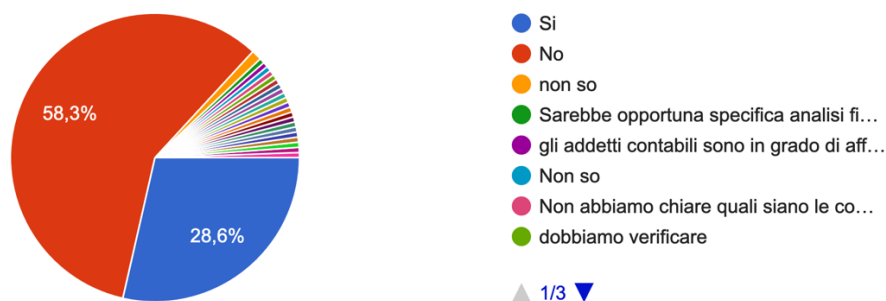


Figura 6 - Percezione su risorse umane necessarie



## DIFFICOLTÀ E PREOCCUPAZIONI NELL'INTRODUZIONE DELL'ACCRUAL

### La preoccupazione di fronte all'introduzione dell'Accrual

Come si è potuto intuire osservando i dati esposti fino ad ora, è presente una preoccupazione diffusa all'interno delle realtà pubbliche di fronte all'introduzione della contabilità Accrual. Soltanto l'8% dei partecipanti al questionario si è detto non preoccupato (Figura 7) e il 19,4% lo è solo in parte. Ha delle preoccupazioni più importanti, invece, il 47,4% degli Enti, mentre coloro che affermano di essere molto preoccupati sono il 25,1%. Dato allarmante è, di conseguenza, il fatto che il 72,5% delle realtà coinvolte nel questionario affermi di essere abbastanza o molto preoccupata rispetto all'introduzione della gestione contabile Accrual.

È preoccupato per l'introduzione della gestione contabile Accrual all'interno della sua realtà?

175 risposte

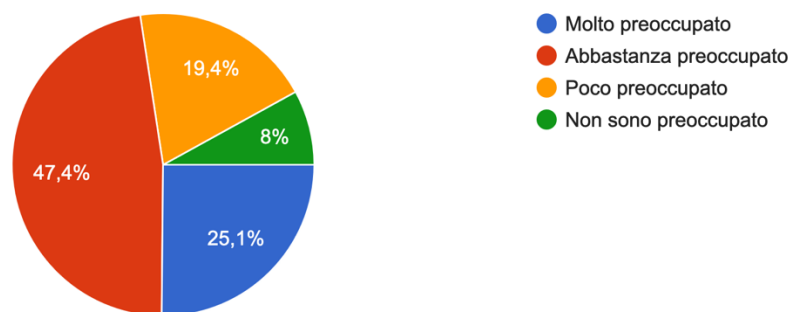


Figura 7 - Preoccupazione in merito all'Accrual

È stato chiesto, inoltre, quale fosse il motivo della preoccupazione. Le risposte pervenute sono molteplici. Si elencano, di seguito, le principali ricorrenze:

- tempi di attuazione troppo stretti;
- organici uffici troppo ridotti e aumento del carico di lavoro;
- mancanza di personale formato su questi temi;
- organizzazione e gestione processi;

- possibili criticità nel raccordo fra il Bilancio di previsione e il Bilancio d'esercizio;
- mancanza di chiarezza, sovrapposizioni di differenti contabilità;
- applicazione della normativa all'operatività.

## Le richieste di supporto nell'introduzione della riforma

A conferma della preoccupazione emersa dal questionario, subentra il dato emerso dalla successiva domanda posta agli intervistati in cui si chiedeva se, a loro avviso, ci sarà la necessità di ricevere un supporto esterno per riuscire a gestire la fase di transizione da un sistema contabile all'altro (Figura 8).

La percentuale di coloro che ritengono di non aver bisogno di aiuto esterno è solo del 18,9%, meno di uno su cinque. Coloro che invece credono che tale supporto sia necessario sono, invece, il 68,6% del totale. I restanti soggetti, pari al 12,5%, non sanno dare una risposta certa. Ciò è dovuto soprattutto all'inconsapevolezza, da parte dei partecipanti al questionario, di quali saranno i risvolti operativi di questo passaggio.

Ritiene che il suo ente potrebbe avere bisogno di ricorrere a un supporto esterno per riuscire a gestire la fase di transizione della riforma?

175 risposte

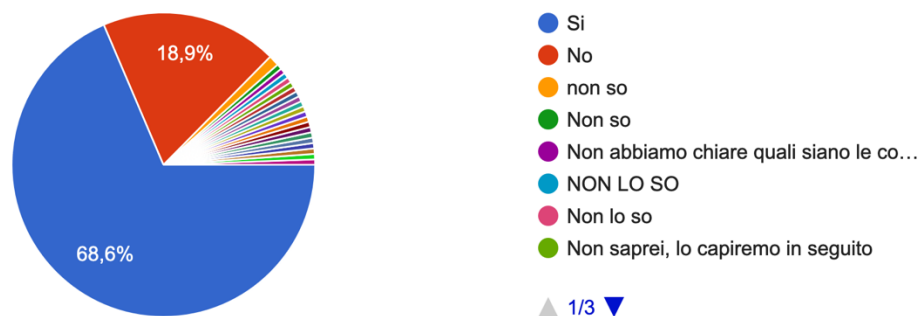


Figura 8 - Necessità di supporto esterno

Ma qual è il tipo di supporto auspicato dai dipendenti pubblici che hanno partecipato alla ricerca? Gli elementi ritenuti dagli Enti particolarmente importanti sono la formazione mirata e l'accesso a software adeguati (Figura 9).

La somma di coloro che ritengono molto utile o fondamentale ricevere una attività formativa dedicata all'Accrual rappresenta il 72,57% del totale. In particolare, il 56,6% ritiene la formazione un elemento fondamentale a cui non si può rinunciare.

Ancora più sentita è la richiesta di software adeguati. Coloro che ritengono molto utile o fondamentale l'accesso a strumenti informatici capaci di agevolare l'adeguamento alla contabilità Accrual rappresentano l'81,7% del totale. Questo elemento è reputato imprescindibile dal 57,1% del totale.

Appurato che, dunque, la formazione e la presenza di strumenti informatici adeguati sono le esigenze maggiormente sentite dagli Enti pubblici, sono stati indicati come particolarmente importanti anche: la condivisione di casi di studio (necessaria per il 64% del campione) e la possibilità di avvalersi di un supporto consulenziale esterno che si attesta, invece, al 55,4%.

Ciò che di interessante emerge dall'analisi di queste risposte è quanto tutti gli elementi proposti siano particolarmente importanti secondo i partecipanti al questionario. Almeno più del 55% del campione ritiene che l'accesso a software adeguati, ad una formazione mirata, ad un supporto consulenziale o alla condivisione di casi di studio, sia un elemento di grande rilevanza per l'introduzione della contabilità Accrual all'interno della propria realtà.

Dia un valore a quanto, secondo lei, potrebbero essere di aiuto gli elementi che seguono per introdurre facilmente la riforma Accrual all'interno della sua realtà.

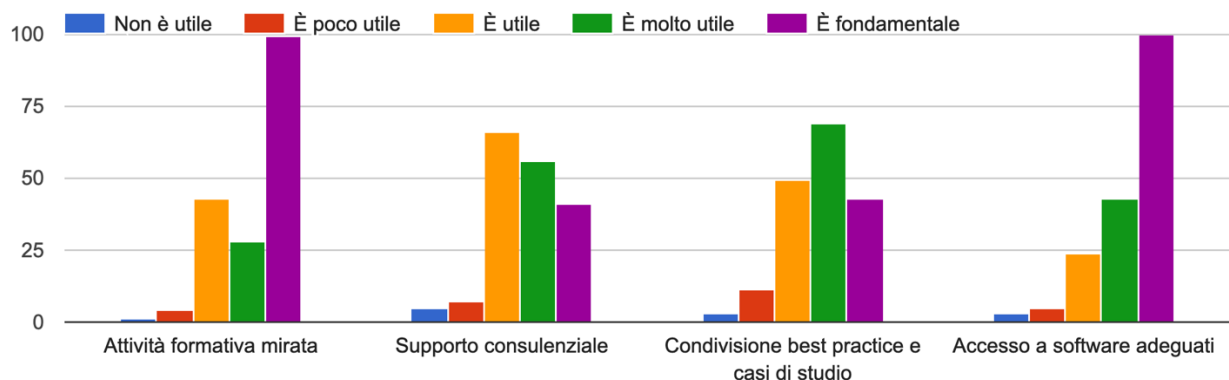


Figura 9 - Attività di supporto per l'introduzione dell'Accrual

## Strumenti e piattaforme di informazione in merito all'Accrual

Uno degli elementi analizzati all'interno del questionario è la percezione della qualità dell'informazione percepita dalle realtà pubbliche in merito alla nuova riforma contabile. Per rispondere a tale domanda, è stato chiesto ai partecipanti di fornire una valutazione sulle attività di comunicazione portate avanti dalle Amministrazioni centrali in merito alla riforma Accrual (Figura 10). Obiettivo di tale quesito era quello di comprendere la percezione dell'efficacia degli strumenti di comunicazione adottati fino ad oggi per la formazione e informazione verso le realtà pubbliche che dovranno attuare la riforma. Nonostante le fasi più operative debbano ancora essere messe in atto, i risultati possono già fornire alcune indicazioni su come gli Enti pubblici stiano valutando il supporto sin qui ricevuto. Dai risultati emerge come il giudizio delle realtà pubbliche sulla comunicazione portata avanti dalle Amministrazioni centrali non sia positivo.

Rispetto alla chiarezza dell'informazione, il 50,8% dei partecipanti esprime un parere negativo contro il 18,2% che dà un parere positivo. Il giudizio neutro è, invece, rappresentato dal 31% del campione.

La completezza dell'informazione è giudicata negativamente dal 56% dei partecipanti e in modo positivo dal 17,7%. In questo caso i pareri neutri sono il 27,3%.

La tempestività dell'informazione è negativa per il 54,2% del campione e positiva per il 20%. Il 26,8% invece, esprime un parere neutro.

Infine, l'efficacia dei materiali a disposizione è giudicata negativamente dal 57% delle realtà pubbliche, positivamente dal 16,6% e in modo neutro dal 27,4%.

Rispetto alla comunicazione realizzata ad oggi dalle Amministrazioni centrali in merito alla riforma Accrual, dia un giudizio da 1 (molto negativo) a 5 (molto positivo) sui seguenti aspetti:

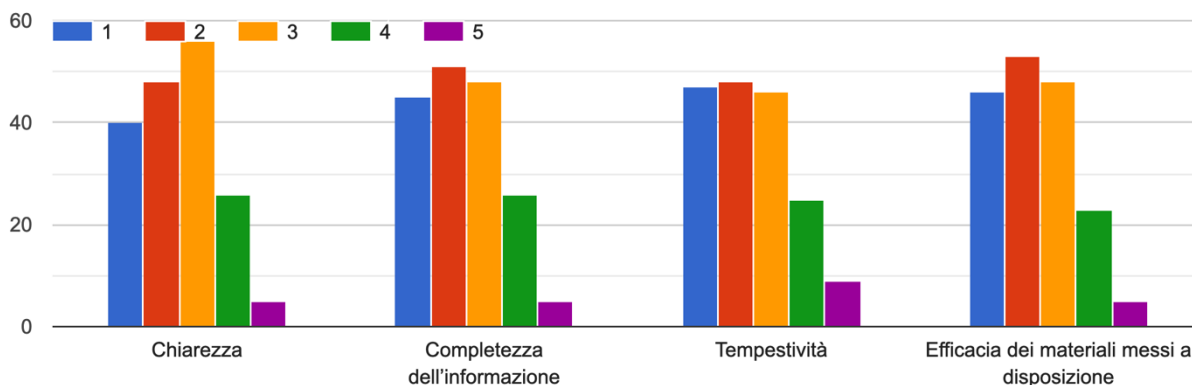


Figura 10 - Percezione della comunicazione delle Amministrazioni centrali

Analizzando quelli che sono i canali informativi adottati dai partecipanti al questionario, emerge che il 65,1% si informa tramite gli incontri del Progetto Accrual PA, il 46,9% tramite i materiali prodotti da RgS e il 42,9% trova online su siti specializzati le informazioni in merito all'introduzione della riforma (Figura 11).

Quali sono le principali fonti di informazione che hai utilizzato per informarti sulla riforma?

175 risposte

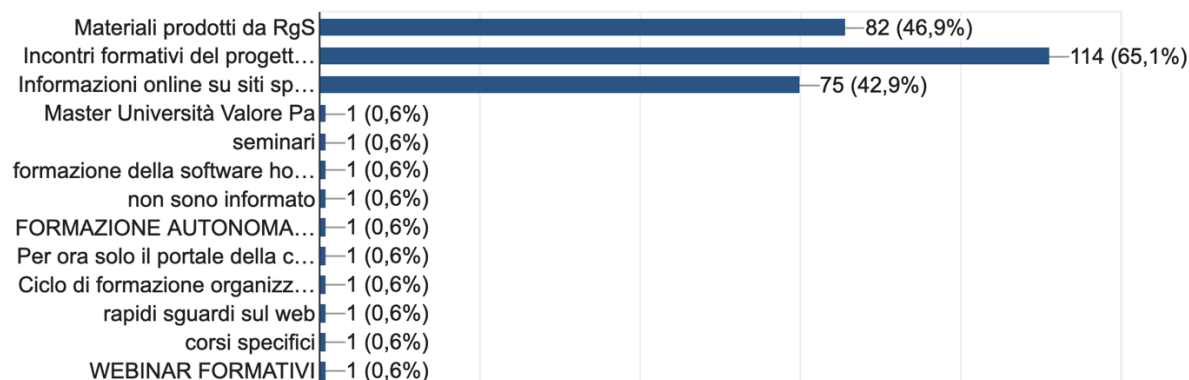


Figura 11 - Principali fonti di informazione

## COMPARAZIONE TRA LA RIFORMA ACCRUAL E LA CONTABILITÀ ARMONIZZATA

### Difficoltà nell'introduzione della contabilità armonizzata

Il questionario sottoposto alle realtà pubbliche per l'introduzione dell'Accrual ha voluto comparare anche la percezione che gli enti hanno rispetto alla riforma della contabilità armonizzata avviata con il Dlgs. n. 118/2011. A queste domande ha risposto solo chi era in servizio quando è stata introdotta la riforma, ovvero l'80,6% del campione, corrispondente a 141 realtà pubbliche (Figura 12).

Era in servizio quando è stata introdotta la riforma della contabilità armonizzata con il Dlgs. n. 118/2011?  
175 risposte

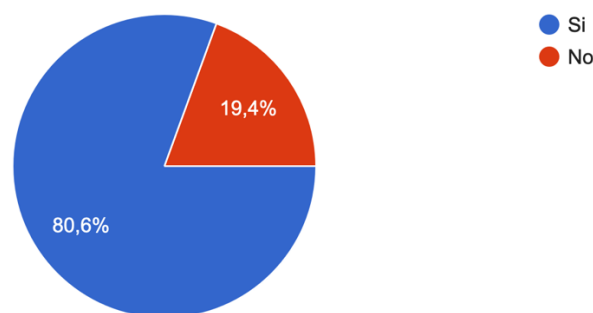


Figura 12 - Partecipanti in servizio con introduzione Dlgs. n.18/2011

Come primo elemento di analisi, è stato chiesto quanto sia stato complesso l'adeguamento della propria realtà alla riforma della contabilità armonizzata (Figura 13). In questo caso, seguendo una scala da 1 a 5 (dove quest'ultimo rappresenta il livello di complessità maggiore), possiamo affermare che il 61% ha trovato moltissime difficoltà.

Quanto è stato complesso adeguarsi alla riforma della contabilità armonizzata introdotta dal Dlgs. n. 118/2011?

141 risposte

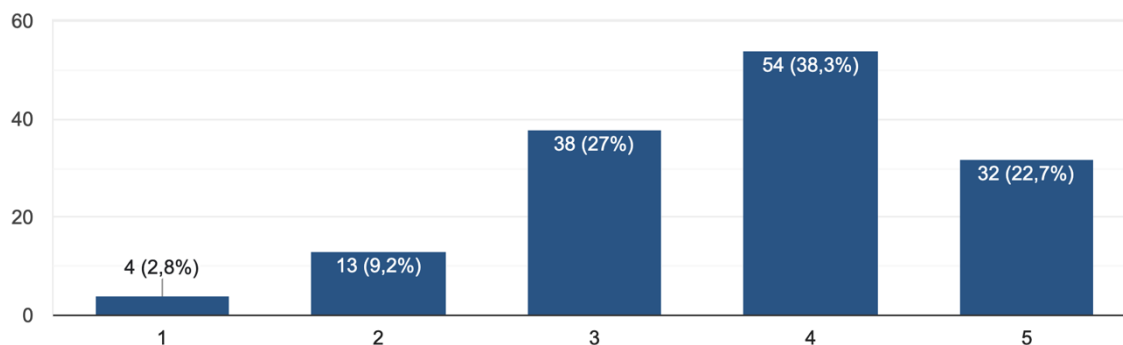


Figura 13 - Difficoltà riscontrata nell'introduzione del Dlgs. n.118/2011

Tuttavia, come emerge dalla risposta seguente (Figura 14), l'83,7% è riuscito ad adeguarsi al dettato normativo nei tempi previsti.

Il suo ente riuscì, in quell'occasione, ad adeguarsi al dettato normativo nei tempi previsti?

141 risposte



Figura 14 - Successo dell'adeguamento al Dlgs. n.118/2011

## Differenze tra l'Accrual e la riforma del Dlgs. N.118/2011

Se, nonostante le preoccupazioni iniziali, gli Enti sono stati in grado di adottare la contabilità armonizzata del Dlgs. n. 118/2011, ora che a dover essere introdotta è la riforma Accrual, il percepito degli Enti è differente?

Secondo il 14,9%, tale adeguamento sarà più semplice. Il 38,3% si aspetta lo stesso livello di complessità, mentre il 36,9% crede che tale adeguamento sarà più complicato (Figura 15).

Ritiene che il passaggio alla contabilità Accrual sarà:

141 risposte

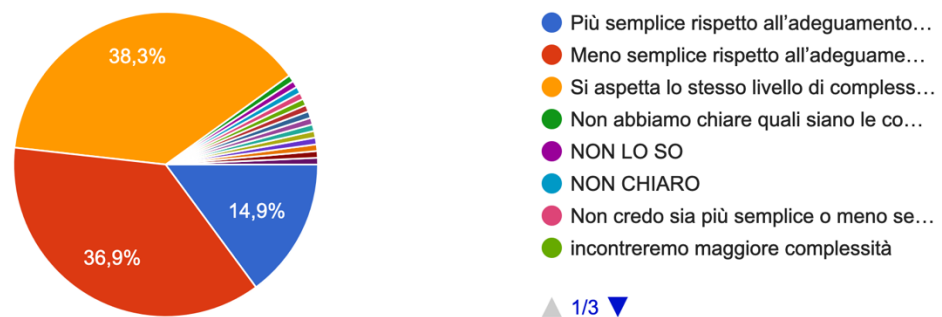


Figura 15 - Comparazione tra introduzione Accrual e Dlgs. n.118/2011



## LA PERCEZIONE DELL'ACCRUAL DA PARTE DELLE REALTÀ PUBBLICHE

Infine, si riportano alcuni elementi utili per analizzare quello che è il percepito attuale da parte delle realtà pubbliche su quanto sia importante ed utile l'introduzione della riforma Accrual. Con tali domande si è voluto indagare la consapevolezza di eventuali benefici che tale riforma avrebbe apportato. La maggior parte dei partecipanti afferma di aspettarsi che non deriverà alcun beneficio dall'introduzione di questa riforma. Al tempo stesso, molti affermano di non essere ancora in grado di valutare quali potranno essere gli elementi di valore che emergeranno da questa nuova contabilità. Su 130 risposte fornite a questa domanda, sono infatti 83 le persone (corrispondenti al 63,9%) che credono che tale riforma non apporterà benefici o non sono in grado di individuarli per mancanza di informazioni.

Chi, invece, si aspetta che ne deriveranno dei benefici sono 47 partecipanti (corrispondenti al 36,1% del campione), per i quali l'Accrual potrà portare una maggiore trasparenza verso i cittadini, una più efficace capacità di programmazione, analisi e controllo e la possibilità di far emergere la ricchezza presente all'interno delle realtà pubbliche.

La tendenza negativa del percepito verso l'Accrual, inoltre, è confermata dalla domanda seguente in cui si chiede se grazie a tale riforma ci potrà essere un miglioramento della contabilità. Anche in questo caso la maggior parte dei soggetti ritiene che la riforma porterà solo un carico di lavoro ulteriore a strutture che già hanno difficoltà con la gestione quotidiana del lavoro.